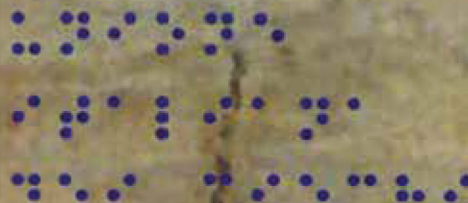


ORIZZONTI

Rivista semestrale di cultura e informazione a cura dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Pescara
Anno 27 - N° 3 - Giugno 2023 - Spedizione in abbonamento postale Art. 1 comma 2 L. 353/03 Pescara U.I.C.I. Via Palermo, 8



**UNIONE
ITALIANA
DEI CIECHI**





Sommario

✓ La famiglia

Educazione e cultura contro i pregiudizi pag. 1

✓ Formazione

Inclusione scolastica degli alunni con disabilità pag. 2

✓ Il bilancio 2022

Relazione morale e gestione finanziaria pag. 4

✓ Istituzioni

Giornata europea delle disabilità pag. 6

✓ Medica e alimentazione

La scelta del menù primo contrasto al reflusso pag. 8

✓ Il ruolo del cane guida

Un rapporto lungo secoli dalle intuizioni alle scuole pag. 10

✓ Disabilità e tecnologia

Accessibility Days: un drone guida in parchi e supermercati pag. 12

Reg. del Tribunale di Pescara N. 13 del 1996

La Rivista è gratuita.

Eventuali contributi verranno versati sul:

C/C Postale N. 11760659 intestato a:

“UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI”

Via Palermo, 8 - 65122 Pescara - Tel. 085.4212215 - Fax 085.7992354

Direttore Editoriale: Gabriele COLANTONIO

Direttore Responsabile: Walter NERONE

Comitato di Redazione: Michele MARULLO - Isabel NARDICCHIA - Alfonso NORI
Oriano NOTARANDREA - Nicoletta VERÌ - Vincenzo BIZZI - Fabiana MUCCI

Stampa: Nuova Grafica '80 - PESCARA



EDUCAZIONE E CULTURA CONTRO I PREGIUDIZI



La famiglia come punto di forza nel cammino di un disabile visivo verso l'integrazione sociale e l'autorealizzazione.

Vivere con una disabilità visiva può presentare molte sfide nella vita di un individuo. Tuttavia, l'importanza del ruolo della famiglia nel fornire sostegno, incoraggiamento e stimolo per affrontare tali difficoltà non può essere sottolineata abbastanza. La famiglia ha un ruolo cruciale nel favorire la crescita sana, l'educazione e lo sviluppo di un individuo disabile visivo.

È fondamentale che la famiglia si impegni a sostenere attivamente il disabile visivo nel suo percorso di vita. Ciò significa non solo fornire assistenza pratica nelle attività quotidiane, ma anche spronarlo a superare le sfide che si presentano lungo il cammino. La famiglia deve diventare un'ancora di stabilità e un'opportunità di crescita per il non vedente, incoraggiandolo a studiare, a formarsi ed a coltivare una mentalità aperta verso il mondo.

La cultura e l'educazione diventano armi di difesa potenti nella società moderna contro

ogni forma di discriminazione e pregiudizio. Attraverso una preparazione culturale solida, il disabile visivo può acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare le difficoltà quotidiane in modo più efficace.

L'accesso all'istruzione inclusiva ed a risorse educative adeguate diventa, quindi, di fondamentale importanza.

La preparazione culturale non solo offre strumenti pratici per affrontare le difficoltà legate alla disabilità, ma apre anche le porte a nuove opportunità nella società. Una buona formazione permette di acquisire una maggiore indipendenza, una migliore comprensione delle proprie capacità ed il coraggio di perseguire i propri obiettivi. In questo modo, il disabile visivo può integrarsi nella società in modo più efficace, superando le barriere che la disabilità può porre sul suo cammino.

È importante quindi sottolineare che la famiglia deve agire come un'unità coesa nel sostenere il disabile visivo. Insieme, genitori e parenti possono creare un ambiente che promuova l'autonomia e soprattutto l'autostima, incoraggiando il non vedente a esplorare le proprie passioni, a sviluppare le proprie abilità ed a perseguire le proprie ambizioni e i propri sogni. Il sostegno emotivo e l'amore incondizionato della famiglia costituiscono le fondamenta solide su cui si basa la crescita di un individuo disabile visivo.

Gabriele Colantonio



L'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Alunni ed insegnanti specializzati in aumento ma ancora ritardi per l'inclusione.

A fronte di un aumento degli alunni con disabilità frequentanti, rispetto al precedente anno scolastico, e degli insegnanti specializzati, permangono notevoli criticità per l'assegnazione tempestiva e la formazione degli insegnanti, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, le tecnologie di supporto, l'accessibilità, soprattutto per gli studenti con disabilità sensoriali e, segnatamente, con cecità e ipovisione. Restano le croniche carenze nel Mezzogiorno, soprattutto per l'assistenza e il supporto tecnologico.

Nel dettaglio: nell'anno scolastico 2021/22 gli alunni con disabilità nelle scuole italiane sono stati oltre 316mila (pari al 3,8% dei frequentanti), circa 15mila unità in più rispetto all'anno precedente (+5%).

Il Decreto legge 111 del 2021, per superare i disagi relazionali prodotti dalla Didattica a distanza (DAD) adottata durante la pandemia da Covid-19 aveva disposto "che tutte le attività didattiche venissero svolte in presenza, consentendo alle scuole di ricorrere alle lezioni online solo in circostanze di straordinaria necessità e con la raccomandazione di garantire l'attività in presenza agli alunni con disabilità". Tuttavia, "degli oltre 86mila alunni con disabilità, quando la classe era in DAD, solo uno su tre ha potuto interagire con i coetanei, gli altri hanno partecipato col solo insegnante di sostegno".

I principali motivi di esclusione dalla didattica a distanza restano la gravità della patologia (37%), il disagio socio-economico (16%) le difficoltà della famiglia (16%), la mancanza di strumenti tecnologici adegua-

ti (13%). Inoltre si sono osservate difficoltà nell'adattamento del Piano educativo per l'inclusione (PEI) alla DAD (7%) e la mancanza di ausili didattici specifici. Ad oggi, le scuole che dispongono di postazioni informatiche per alunni con disabilità rappresentano il 76%, ma nel 20% dei casi le tecnologie sono insufficienti. Gli insegnanti di sostegno nel 2021/22 risultano quasi 200mila nella scuola statale e più di 7mila nella non statale, in crescita di oltre 16mila unità rispetto all'anno precedente (+8%). Il rapporto numerico degli alunni per insegnante di sostegno, pari a 1,5, è in linea con la Legge 244/2007, ma più di 70mila docenti (il 32%) provengono dalle liste curriculari. Ciò significa che non hanno una formazione specifica. Va comunque notato che negli ultimi tre anni la percentuale di insegnanti specializzati per il sostegno ha registrato un miglioramento (dal 63% del 2019-20 al 68% del 2021-22) e che, con il DM 188 del 2021 è stata prevista una formazione di base sulle tematiche inclusive anche per il personale docente non specializzato, impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Resta poco diffusa la formazione nelle tecnologie educative: nel 10% delle scuole nessun insegnante di sostegno ha mai frequentato un corso di aggiornamento mentre nel 62% dei casi, soltanto alcuni docenti hanno frequentato corsi e, solo per il 28%, tutti gli insegnanti hanno frequentato almeno un corso. Le scuole in cui tutti i docenti per il sostegno utilizzano strumenti tecnologici restano il 54%.

D'altro canto "in Italia, solo il 76% delle scuole primarie e secondarie dispone di postazioni informatiche adattate agli alunni con disabilità. Oltre il 20% delle scuole



italiane ha una insufficiente dotazione di postazioni informatiche, con punte di oltre il 30% nel Mezzogiorno . La scuola primaria denuncia un 28% degli istituti con dispositivi insufficienti mentre le scuole dell'infanzia che utilizzano una tecnologia specifica a supporto dell'alunno con sostegno sono il 23% . Ovviamente, per la maggiore inclusività della didattica , le postazioni informati-

al trasporto di persone con disabilità o di un servoscala (31%) e di bagni a norma (24%). Notevole gravità , infine , riveste la scarsa accessibilità degli edifici scolastici per gli alunni con disabilità sensoriale soprattutto per quanto riguarda gli ausili senso-percettivi per l'orientamento: "solo il 16% delle scuole dispone di segnalazioni visive per studenti con sordità o ipoacusia, mentre



che vanno collocate in classe ma ciò si registra nel 47% dei casi . Per quanto riguarda l'accessibilità , durante il 2021-22 nelle scuole sono ancora presenti molte barriere fisiche: soltanto una scuola su tre risulta accessibile per alunni con disabilità motoria. Nel Nord (39,5% di scuole a norma) va meglio che nel Mezzogiorno (31,8%). La regione più virtuosa è la Valle d'Aosta, mentre, a sorpresa, la Provincia di Bolzano registra alta presenza di barriere fisiche: solo il 19% di scuole accessibili. La barriera più diffusa (45%) è l'assenza di ascensore o la mancanza di un ascensore adeguato

mappe a rilievo e percorsi tattili per alunni con cecità o ipovisione sono presenti solo nell'1,5% delle scuole". Poche differenze tra il Nord e Sud.

"Nonostante si rilevi ancora un grave ritardo nei livelli di accessibilità, solo il 19% delle scuole ha effettuato, nel corso dell'anno scolastico, lavori finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche mentre il 17% dichiara di non averlo fatto anche se l'edificio ne avrebbe avuto bisogno ". Insomma , una sfida importante per il governo, su cui le Associazioni sono chiamate a vigilare.

Alfonso Nori



RELAZIONE MORALE E GESTIONE FINANZIARIA

L'anno 2022 ha segnato il momento della ripresa delle attività istituzionali seppur con un ritmo rallentato a causa degli effetti ancora negativi della pandemia. Il costante ricorso all'uso delle tecnologie digitali ha ridotto notevolmente le distanze consentendo a tutti di sentirsi meno soli e di sperimentare nuovi strumenti per la comunicazione. Il Direttivo ha fortemente stimolato il contatto tra i soci ed il mondo esterno attraverso l'uso dei social media, creando stanze virtuali e gruppi di discussione e di ascolto. Nell'intento di favorire l'autonomia e l'indipendenza personale dei

nostri iscritti attraverso la sempre più approfondita conoscenza delle tecnologie e degli ausili via via prodotti, il Direttivo, anche per il 2022 ha dotato la sede sociale di apparecchiature

tiflotecniche a fini dimostrativi in modo da permettere al socio di provare direttamente l'ausilio e verificarne la concreta utilità al soddisfacimento dei propri bisogni. In tale ottica il Consiglio ha altresì rinnovato l'arredamento dei locali della Sezione rendendoli funzionali all'allestimento di postazioni informatiche per lo svolgimento dei corsi.

Inoltre, fino al mese di maggio 2022 la sezione ha garantito il servizio di accompagnamento dei soci per l'espletamento di alcuni servizi essenziali come l'acquisto dei farmaci e dei beni alimentari. Ruolo centrale ha avuto anche l'Ente di Formazione Ricerca e Riabilitazione I.Ri.For. che ha continuato ad erogare corsi di apprendimento del codice di letto-scrittura Braille e dell'uso

di I-Phone che hanno riscosso un notevole apprezzamento dimostrato dalla massiccia partecipazione di soci sia giovani che anziani. Il Direttivo, ha fortemente collaborato col Consiglio Regionale affinché si potesse garantire la partecipazione all'ormai consueto campo estivo, tenutosi a Castel Di Sangro nel quale i ragazzi hanno potuto svolgere con il supporto di personale specializzato e nel contesto di una gioiosa vacanza, numerose attività a scopo educativo/riabilitativo con particolare riguardo allo sviluppo dell'autonomia personale.

Le risorse economiche indispensabili per garantire loro detta partecipazione sono state reperite dall'Unione attraverso le attività istituzionali. Ulteriore iniziativa è stata quella promossa dal Centro di Consulenza Tiflodidattica Regionale unitamente

alla Sezione I.Ri.For che avvalendosi della collaborazione della Sezione Territoriale UICI Pescara, che ha organizzato alcune giornate di sport all'aperto per i ragazzi, in particolare escursioni in canoa sul fiume Tirino ed altre escursioni in Kayak alle quali hanno partecipato cinque nostri giovani soci.

L'istruzione, la formazione e l'inserimento nel mondo del lavoro rappresentano i punti cardine della mission della nostra Associazione. Il Direttivo ha altresì riservato attenzione per i momenti di incontro ludico-ricreativo, organizzando una giornata nella costa dei trabocchi, con una passeggiata lungo il percorso ciclo-pedonale attraverso tandem

Risultanze contabili
Conto Economico:
Totale Ricavi: € 66.025,00
Totale Costi: € 74.476,00
Conto Patrimoniale: € 89.234,00





e riscio' a cui hanno preso parte una trentina di soci. Il Consiglio consapevole dell'ormai cronica crisi del lavoro e delle maggiori difficolt  incontrate per il collocamento dei disabili si   adoperato, con il Consiglio Regionale UICI, ad aprire un dialogo costante con i dirigenti della Regione al fine di individuare risorse necessarie per l'organizzazione di corsi di formazione per il conseguimento dei titoli abilitativi di cui al Decreto SALVI. Il Direttivo ha continuato comunque a monitorare la situazione occupazionale dei centralinisti telefonici e dei fisioterapisti nell'ambito degli Enti Pubblici cos  da garantire, per quanto possibile, la conservazione dei posti riservati alle categorie protette. Infatti, nell'anno 2022, si   riusciti a collocare una nostra socia al centralino ASL di Pescara oltre che a favorire l'inserimento di un centralinista telefonico non vedente presso il presidio ospedaliero di Penne. Il Consiglio Territoriale continua a considerare importante la funzione informativa e culturale svolta dal nostro periodico "Orizzonti" destinata ai non vedenti ed alle istituzioni presenti sul territorio. Per il 2022, sono sta-

te garantite le consuete due pubblicazioni annuali. Il Direttivo, nell'intento di diffondere la cultura della prevenzione delle malattie oculari, con particolare riferimento al Glaucoma, nella settimana mondiale dedicata alla prevenzione, in collaborazione con l'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecit  "IAPB Italia Onlus" ha partecipato all'iniziativa attraverso la divulgazione di volantini informativi, l'installazione di un Punto informativo in Pescara nonch  l'effettuazione di screening gratuiti. Di tutta l'attivit  connessa   stata data ampia diffusione sui mass media locali e canali social.

Alla luce di quanto rappresentato, il Consiglio conclude la sintetica esposizione delle attivit  svolte nel 2022 in favore dei soci con l'auspicio che gli stessi possano apprezzare i risultati raggiunti nonostante le evidenziate difficolt  e il particolare contesto pandemico. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti - Sezione di Pescara auspica di avere sempre il sostegno di tutti per rafforzare il proprio operato a tutela degli interessi morali e materiali dei disabili visivi.

Francesco Ciardone



GIORNATA EUROPEA DELLE DISABILITÀ

700 delegati provenienti da tutta l'Unione europea, e non solo, riuniti nell'emiciclo del Parlamento europeo a Bruxelles per celebrare la quinta edizione del Parlamento europeo delle persone con disabilità.

Il 23 maggio, Bruxelles ha ospitato il "5° Parlamento europeo delle persone con disabilità" (5th European Parliament of Persons with Disabilities - EPPD), evento che ha concluso il 25° anniversario del Forum europeo della disabilità (European Disability Forum - EDF). L'evento è stato ideato come una piattaforma nella quale discutere il ruolo dell'Ue nella promozione e attuazione dei diritti delle persone con disabilità, con lo scopo di mettere a punto le richieste del movimento europeo della disabilità.

Nel corso del 5° EPPD è stato adottato il Manifesto del Forum europeo della disabilità sulle elezioni europee del 2024 - la tabella di marcia della campagna di sensibilizzazione mirata alle elezioni del prossimo anno.

L'evento è stato preparato con cura e passione dall'EDF in collaborazione con il Parlamento europeo e col contributo dei capigruppo e coordinatori delle delegazioni nazionali.

Come ha sottolineato il presidente del Forum, Yannis Vardakastanis "Le persone con disabilità vogliono essere cittadini a pieno titolo dell'Ue e la partecipazione a questo evento lo ha dimostrato. La volontà del movimento è chiara: le istituzioni devono garantire la partecipazione al processo democratico e alle politiche che danno forma alla nostra Unione, e devono costruire insieme a noi un'Europa inclusiva".

Sono grata dell'opportunità di far parte,

come rappresentante UICI, della delegazione italiana coordinata dal Forum Italiano sulla Disabilità - FID. La nostra delegazione avrebbe dovuto contare più di 50 partecipanti tra delegati e accompagnatori, ma per vari imprevisti si è ridotta a 41. Una folta delegazione, in ogni caso, che, insieme a quelle della Spagna e della Grecia, ha occupato una buona parte dell'emiciclo.

Ciò che ha colpito è stata l'unità della delegazione italiana: ci sono stati momenti di convivialità e si è creato un clima di condivisione. Il Vicepresidente vicario FID e capodelegazione, Antonio Cotura, supportato dalla competenza di Patrizia Cegna della segreteria FID, ha mostrato grande attenzione nella conduzione del gruppo Italia, tenendo in considerazione le diversità e rispettando le peculiarità di ciascuna persona e delle associazioni di appartenenza.

Le tre sessioni principali hanno posto l'accento sui temi che più stanno a cuore al movimento della disabilità: la prima, "Spezzare le barriere: libera circolazione e piena partecipazione", su diritto di voto, accessibilità dei trasporti e dell'ambiente costruito e Carta europea della disabilità; la seconda, "Lottare per i nostri diritti: combattere l'ineguaglianza, l'esclusione sociale e la povertà", su inclusione nella scuola e nel lavoro, su come far sì che tutte le persone con disabilità possano vivere in modo indipendente e sulle misure necessarie ad affrontare l'aumento del costo della vita; e, infine, "Resilienza inclusiva della disabilità" sulla risposta dell'Unione Europea alle grandi sfide, come la pandemia, i disastri climatici e la guerra in Ucraina.

Tra i relatori, Roberta Metsola, presidente del Parlamento europeo; Vera Jourová, vi-





Parlamento Europeo @European Union 2023

cepresidente della Commissione Europea; Helena Dalli, commissaria europea per l'Uguaglianza; la Mediatrice europea Emily O'Reilly e i rappresentanti dei governi di alcuni Stati membri.

Nel suo intervento a nome del FID, nel dibattito in plenaria, Antonio Cotura ha toccato alcuni elementi di primaria importanza, quali l'intervento precoce e gli screening neonatali, fondamentali per un'azione tempestiva a favore di tutti i bambini con disabilità, affinché possano essere avviati gli indispensabili percorsi riabilitativi, garantiti livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociale; l'accessibilità dell'informazione e della comunicazione, in particolar modo per le persone con disabilità sensoriali; e la necessità di un'inclusione reale e concreta.

La delegazione italiana ha potuto usufruire di un piccolo contributo spese da parte dell'Unità Visite e Seminari, tramite il patrocinio di quattro eurodeputati: Alessandra Basso, Brando Benifei, Massimo Castaldo e Beatrice Covassi.

Si è anche svolto un incontro a latere, organizzato dall'onorevole Benifei, molto attento alle esigenze del nostro gruppo. Hanno preso parte all'incontro, su invito di Benifei, anche l'onorevole Covassi, Laura Coccia, già deputata e atleta paralimpica e, in collegamento, Iacopo Melio, consigliere regio-

nale della Toscana. Anche alcuni componenti della nostra delegazione hanno potuto prendere la parola per illustrare gli aspetti su cui ancora bisogna lavorare per raggiungere la piena inclusione.

Riagganciandomi a quanto detto da Laura Coccia sull'esperienza della maternità, ho sottolineato quanto sia ancora difficile per le donne con disabilità visiva accedere ai servizi sanitari, ad esempio alle visite ginecologiche e agli screening. Ho anche posto l'accento su come in Italia sia ancora impossibile per le persone cieche esprimere il proprio voto in maniera autonoma e su come la mancanza di consapevolezza dei propri diritti e di informazioni accessibili influisca negativamente sulla piena partecipazione dei giovani con disabilità. Ho voluto sottolineare quanto sia fondamentale impegnarsi affinché i giovani e le persone con disabilità in generale siano consapevoli dei propri diritti. L'incontro con Benifei ci ha offerto l'opportunità di conoscere e condividere vari aspetti della disabilità esposti da ciascuna associazione.

Alla fine della giornata, tutti i componenti della delegazione italiana hanno espresso la propria soddisfazione per aver potuto partecipare al 5° Parlamento europeo delle persone con disabilità, mettere in comune le esperienze, sentirsi in una rete di condivisione e collaborazione, consapevoli di essere parte attiva di questo momento così fondamentale. Io non ho fatto eccezione, portando con me, come ricordo incancellabile di un giorno intenso e pieno di significato, l'immagine dell'emiciclo gremito di persone con disabilità consapevoli e impegnate, ognuna nella propria diversità e unicità, non solo per il rispetto dei propri diritti, ma per una società inclusiva e solidale, a misura di essere umano.

Francesca Sbianchi



LA SCELTA DEL MENÙ PRIMO CONTRASTO AL REFLUSSO



Il **reflusso gastroesofageo** è un disturbo molto diffuso che può causare fastidi come rigurgito acido, difficoltà di deglutizione, dolore al petto e l'alitosi. Alimentazione e reflusso gastroesofageo vanno di pari passo perché la sua insorgenza può essere causata da diversi fattori, tra cui un tipo di alimentazione sbagliata o l'intolleranza ad alcuni alimenti.

Solo dopo aver individuato la causa del reflusso gastroesofageo, è possibile intervenire a livello terapeutico con una **dieta specifica** per migliorare lo stato di salute del paziente. Vediamo in che modo!

La giusta alimentazione in caso di reflusso gastroesofageo

Come accennato, l'insorgenza del reflusso gastroesofageo può essere collegato al

consumo di specifici alimenti che il nostro organismo non tollera.

Ogni individuo infatti ha una genetica diversa, ecco perché è sempre opportuno approfondire effettuando il **test specifico per le intolleranze alimentari**.

In questo modo è possibile **personalizzare la scelta dei cibi** che vanno bene per la patologia di reflusso di ogni singolo paziente. In generale però, la dietoterapia per **persone che soffrono di reflusso gastroesofageo** comprende alimenti facilmente digeribili e che non provocano un'eccessiva produzione di succhi gastrici nello stomaco:

- **carne e pesce** nello specifico carni bianche, pesce azzurro e uova
- **verdura fresca** come broccoli, patate bollite, carote, fagioli, cavoli e piselli
- **cereali integrali** come orzo, farro, pasta ricchi di fibre
- **frutta fresca** come mele, pere, banane.

Oltre al consumo, bisogna osservare anche il modo in cui vengono preparati e poi ingeriti i cibi consigliati in caso di reflusso gastroesofageo.

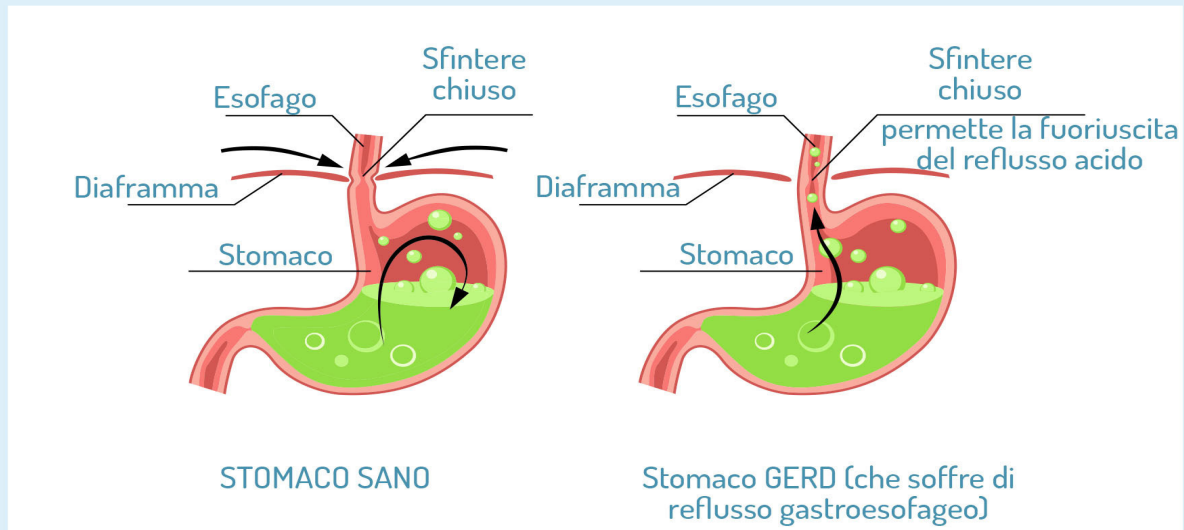
Ad, esempio, bisognerebbe preferire cotture a basse temperature o al vapore ed effettuare piccoli, ma frequenti pasti per evitare le abbuffate.

Reflusso gastroesofageo: quali cibi evitare

Tra i **cibi non consigliati in caso di reflusso gastroesofageo** ci sono in primis gli alimenti ricchi di grassi come carni rosse e formaggi. Anche le bevande gassate e ricche di caffeina, come i super alcolici sono da evitare.



Reflusso gastroesofageo: che cos'è



Il motivo per cui sono sconsigliati è la loro lunga digestione. Infatti, permanendo nello stomaco per un tempo prolungato, favorisco un'eccessiva produzione di succhi gastrici. Come abbiamo detto, la **dietoterapia** è

un'ottima alleata per **chi soffre di reflusso gastroesofageo**. La giusta alimentazione, infatti, insieme ad uno stile di vita equilibrato, aiuta ad alleviare i fastidi legati a questa problematica.

L'esperta

Dietista Fabiana Mucci

Sono laureata in Dietologia presso la Facoltà "Università degli Studi G. D'annunzio" e ho conseguito attraverso un Master il titolo di Zone Consultant.

Pratico da svariati anni l'attività libero-professionale affiancata da specialisti qualificati in campo medico e psicologico.

La mia collaborazione lavorativa presso una struttura specializzata nel trattamento multidisciplinare dei Disturbi del Comportamento Alimentare, mi ha permesso di acquisire esperienza nella terapia riabilitativa delle patologie quali Obesità, Anoressia Nervosa, Bulimia Nervosa, Binge Eating Disorders e altri DCA.

Il mio compito in qualità di Dietista è quello di aiutare ciascuno di voi a recuperare o mantenere lo stato di salute e il benessere fisico, attraverso un nuovo e corretto modo di alimentarsi. Spesso, stati patologici gravi quali il cancro e l'obesità o lievi come il sovrappeso, le intolleranze alimentari, le coliti e le stipsi sono generati da un errato comportamento alimentare adottato dalla maggior parte delle persone, per adeguarsi ai moderni ritmi di vita.

info@fabianamucci.it



UN RAPPORTO LUNGO SECOLI DALLE INTUZIONI ALLE SCUOLE

Il cane guida per ciechi è un compagno straordinario, che offre una nuova positiva prospettiva di autonomia ai non vedenti, non di rado dando un decisivo supporto alla capacità di integrazione. Quella tra ciechi e cani guida è un rapporto antico, bimillenario addirittura, se è vero che talune rappresentazioni di persone apparentemente non vedenti che si fanno accompagnare da cani risalgono addirittura al I secolo dc. Un legame che si è sviluppato nel tempo, fino allo sviluppo di tecniche addestrative sempre più scientifiche e codificate.

I primi tentativi di adattare i cani a una disciplina sistematica e metodica si hanno a partire dal 1780 presso l'Ospedale per Ciechi di Parigi. Nel 1819, padre Johann Wilhelm Klein, direttore dell'istituto per ciechi di Vienna, fu il primo ad affermare che un rigido bastone attaccato all'imbracatura di un cane guida avrebbe consentito al suo padrone un senso più preciso del movimento rispetto a un guinzaglio flessibile.

Nei primi anni del Novecento, in Germania, assume forte rilevanza sociale l'apporto positivo del cane Pastore tedesco alla mobilità umana. Si affidano infatti 500 pastori tedeschi ad altrettanti reduci di guerra che avevano perso la vista, in particolare a causa dell'iprite, ma non di meno per effetto di esplosioni o ferite. Di pari passo, iniziano a sorgere i primi centri per l'addestramento professionale cui si abbina una puntuale analisi delle razze più idonee al servizio. Sulla scia di quanto già avvenuto per i cani poliziotto, siamo quindi alla nascita di vere e proprie scuole per cani guida per persone ipovedenti o ciechi.

Un supporto prezioso in alcune delle azioni quotidiane più elementari e frequenti, dalla

passaggiata alla piccola commissione, che genera spesso un rapporto fiduciario che si autoalimenta nella quotidianità, consolidandosi fino al punto di generare un così solido livello di autostima da potersi descrivere come una gratificante sensazione di "autosufficienza".

Oltre a fornire assistenza pratica nella mobilità, il cane guida offre infatti una serie di elementi positivi che favoriscono i rapporti, diminuendo le dipendenze quindi agevolando l'integrazione sociale e l'autonomia dei disabili visivi.

La funzione principale del cane guida è naturalmente quella di assistere una persona non vedente nella navigazione tra le ordinarie operazioni quotidiane, segnalando ed evitando ostacoli ed indicando percorsi sicuri, vuoi lungo una strada vuoi all'interno di strutture come uffici o locali pubblici o altro ancora. Questi cani sono addestrati a riconoscere e rispettare le regole basilari della mobilità e per reagire a comandi specifici del loro proprietario. La connessione tra il non vedente e il cane guida è basata sulla fiducia reciproca, sulla comunicazione non verbale, di completa, immediata e certa comprensione ma anche se non soprattutto su un legame ancor più profondo, intimo, proprio di due esseri che condividono così tanti momenti di quotidianità, dai più gradevoli ai più complessi, piacevoli o dolorosi.

L'utilizzo del cane guida apre nuove possibilità per i disabili visivi. Grazie alla loro presenza, i non vedenti si sentono più sicuri e indipendenti nel muoversi in luoghi pubblici ed affrontare le sfide quotidiane. Il cane guida fornisce un supporto costante, rilevando ostacoli e segnalando pericoli imminenti, permettendo al non vedente di muoversi





in modo fluido e sicuro. Oltre alla funzione pratica, il cane guida svolge un ruolo chiave nell'integrazione sociale dei disabili visivi. La presenza di un cane guida rompe le barriere sociali e facilita l'interazione con gli altri. Questi cani sono spesso visti come ambasciatori dell'inclusione e diventano un punto di conversazione e un'opportunità per educare la comunità sulla realtà dei disabili visivi.

In Italia, l'addestramento dei cani guida avviene attraverso programmi specifici condotti da organizzazioni specializzate. Queste organizzazioni selezionano meticolosamente i cani e li sottopongono a un rigido programma di addestramento. Durante il percorso educativo, i cani imparano a seguire comandi specifici, a riconoscere ostacoli e pericoli, ed a sviluppare un forte legame con il loro futuro proprietario.

L'addestramento del cane guida richiede tempo, dedizione e competenza. Gli addestratori lavorano instancabilmente per garantire che ogni cane sia pronto a svolgere il suo importante ruolo. La formazione include anche l'educazione del non vedente per garantire una corretta gestione del cane guida e una comprensione delle sue necessità. Insomma così come il non vedente impara a fidarsi del suo accompagnatore, della sua guida, anche l'animale in breve perfeziona e integra il rapporto, aggiungendo alla puntuale e sicura esecuzione degli ordini, la capacità di capirne istantaneamente le esigenze o le difficoltà e di mettersi quindi in condizione di tranquillizzare il suo "assistito".

In conclusione, il cane guida per i ciechi rappresenta una risorsa inestimabile.

Gabriele Colantonio



ACCESSIBILITY DAYS: UN DRONE GUIDA IN PARCHI E SUPERMERCATI!

Si sono svolti lo scorso maggio a Roma gli accessibility days. L'iniziativa prende spunto da un evento internazionale che promuove la conoscenza di tutto ciò che rende fruibile la tecnologia a tutti o di ciò che, grazie ad essa, rende il mondo più vivibile. Nell'edizione di quest'anno ci sono state oltre cento proposte di argomenti e quindi una selezione molto difficile perché ristretta a soli due giorni e a quaranta sessioni. L'evento è stato trasmesso anche in streaming e le sessioni sono state tutte registrate. Molto vari gli argomenti trattati, da temi strettamente legali, come le regole da seguire dalle pubbliche amministrazioni in ambito di accessibilità online, tenuto da rappresentanti della AgID (agenzia Italia Digitale) al racconto su come vengono creati i sottotitoli, le audio descrizioni e le trascrizioni nella lingua dei segni per le trasmissioni televisive, curato da tecnici RAI.

Quella che ha colpito di più, è stata una sessione tenuta dal Politecnico di Milano che ha presentato BUDD-E un innovativo drone, in fase di sviluppo avanzato, che ha l'obiettivo di migliorare l'autonomia delle persone cieche o ipovedenti accompagnandoci all'interno di strutture o aree pubbliche preconfigurate.

Al momento i test si stanno tenendo all'interno di un centro sportivo e all'ospedale Niguarda di Milano. L'idea è di rendere disponibile un certo numero di droidi in locali come, appunto, centri sportivi e ospedali ma anche università e supermercati, in pratica tutti quegli ambienti in cui potremmo avere più difficoltà a muoverci in autonomia. Una volta completo il droide promette di guidarci ed evitare gli ostacoli sia fissi (muri e scale) che mobili (persone). Ma non solo: nella



simulazione il droide svolge il suo ruolo anche a una certa distanza, qualsiasi velocità abbia imposto la persona che lo sta usando. Ci si può dunque immaginare ovunque: in un parco, su un lungomare o perfino sui pattini!

Il sistema è in fase di sviluppo e sperimentazione e si può provare solo a Milano, ma a settembre inizierà un nuovo percorso di sviluppo che dovrebbe renderlo più maneggevole: al momento è piuttosto ingombrante, l'altezza è indefinita, ma è largo quasi quanto una sedia a rotelle e può essere utilizzato anche per portare piccoli pacchi! Già immaginiamo, dentro i supermercati, dei carrelli autonomi che permettano di fare la spesa senza dover chiedere niente a nessuno!

Filippo Tenaglia



Agenda dei Soci

GIORNATA IN ALLEGRIA IMMERSI NELLA NATURA

Il Consiglio Direttivo della Sezione Territoriale desidera organizzare una giornata nel mese di luglio da trascorrere nella Riserva del WWF "Lago di Serranella" nei comuni di Casoli, Altino e Sant'Eusanio del Sangro (CH). Di origine artificiale, è diventata in breve tempo una palude ricca di vita e importante per la sosta degli uccelli migratori. Il Lago di Serranella grazie alla sua posizione prossima alla costa adriatica e alla confluenza fra i fiumi Sangro e Aventino



è una delle aree più importanti per la sosta degli uccelli migratori dell'Italia Centrale. Si partirà la mattina con pullman GT dal Terminal bus di Pescara verso la destinazione. Verrà garantita in loco l'assistenza di una guida specializzata per meglio apprezzare i contenuti. Ci sarà un pranzo conviviale ed il pomeriggio libero. Il programma dettagliato e la quota di partecipazione verranno resi noti nelle prossime settimane e saranno consultabili sul sito internet della sezione www.uicipe.it.

RINNOVO TESSERA ASSOCIATIVA

La quota sociale per l'anno 2023 resta fissata in € 49,58. Il versamento, come è consuetudine, potrà essere effettuato direttamente presso la segreteria sezionale o a mezzo Bonifico Bancario IBAN IT36D0538715402000002457340 intestato a "Unione Italiana dei Ciechi - Via Palermo, 8 - 65121 PESCARA". Ricordiamo, inoltre, che è possibile assolvere al pagamento della quota associativa mediante la sottoscrizione di delega in favore dell'Associazione, operazione questa che consente la trattenuta automatica della quota di 49,58 annuali direttamente, ad opera dell'INPS, dalle provvidenze economiche in mini quote mensili di € 4,13. La sottoscrizione della delega deve avvenire presso la nostra segreteria sezionale.

CARTA BLU TRENITALIA

La Carta Blu di Trenitalia è una tessera gratuita nominativa riservata alle "persone con disabilità" o "mobilità ridotta", che consente al titolare di acquistare un unico biglietto al prezzo intero a tariffa regionale valido per sé e per il proprio accompagnatore. Se viaggi sui treni sui treni Intercity Notte, Frecciabianca, Frecciargento e Fecciarossa, in 1° e in 2° classe, nei livelli di servizio Business, Premium e Standard e nei servizi cuccetta o vagone letto, ti verrà rilasciato un unico biglietto Base al prezzo intero previsto per il treno utilizzato, valido sia per il titolare ed il suo accompagnatore.



La Carta Blu può essere richiesta in modo gratuito dai ciechi assoluti presso gli Uffici Assistenza Clienti o le biglietterie in stazione. Trenitalia rilascia la Carta Blu a tutti i titolari di indennità di accompagnamento, di cui alla Legge n° 18/80 e successive modificazioni ed integrazioni, e ai titolari di indennità di comunicazione, di cui alla Legge n° 381 del 26 maggio 1970, residenti in Italia. Occorre esibire copia del Certificato di invalidità rilasciato dalla Competente Commissione Sanitaria Oculistica.

SITO WEB ISTITUZIONALE

La Sezione Provinciale di Pescara dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS 2018 è raggiungibile all'indirizzo: <http://www.uicipe.it>; Si tratta di uno spazio informativo indispensabile per condividere con tutti le innumerevoli iniziative ed attività che il nostro sodalizio organizza in favore dei disabili visivi.

LIBRO PARLATO

Ricordiamo che presso la sede U.I.C.I. è possibile iscriversi ed accedere al servizio nazionale del Libro Parlato. Sono tante le opere letterarie a disposizione per meglio trascorrere il vostro tempo libero. Il servizio è completamente gratuito.

ACCORDO UICI - ANMIL - Servizi di Patronato e di C.A.F.

Si ricorda che sulla base di una convenzione stipulata a livello nazionale tra l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti e l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro, la Sezione UICI di Pescara in accordo operativo con la sede locale dell'ANMIL è in grado di assicurare ai propri iscritti, ai loro familiari ed ai cittadini richiedenti l'attività di assistenza di Patronato e di Centro di Assistenza Fiscale Per informazioni e prenotazioni telefonare alla segreteria sezionale UICI (085/4212215).

Sostieni l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Pescara con un gesto di grande solidarietà indicando il nostro codice fiscale nella scheda allegata alla dichiarazione dei redditi (730 o UNICO) per darle, senza alcun costo per te, il 5 per mille delle tue imposte:

C.F. 80008070684